

Adunanza del 20 febbraio 1924.

Presiede il Presidente, Coja.

Sono presenti: il Vice Presidente Rocca,
ed i consiglieri Cantelli, De Gregorio,
Gatti e Rosmini -

1. Comunicazioni

a) Telegramma del Ministro
Origgio.

Il Direttore Generale informa
il Comitato di aver ricevuto un tele-
gramma col quale l'On. Ministro
Origgio lo ha invitato ad intervenire
ad una riunione che sarà tenuta
oggi nel suo Gabinetto per avvisare
ai provvedimenti relativi ad un fi-
nanziamento per il Comune di Ri-
mini.

o o

b) Rapporti fra l'Istituto e l'Am-
ministrazione finanziaria circa
le tasse di R.M., di bollo e di registro
in regime di concorrenza.

Il Direttore Generale riferisce

che l'Ufficio legale continua quasi tutti i giorni ad interessarsi dell'assoluta questione delle tasse e delle imposte riflettenti il nostro Istituto, ma pure troppo sempre con esito d'laborio perché il Ministero delle Finanze con ragione attende di conoscere dal nuovo regolamento alla legge 29 aprile 1923 N. 960 la natura giuridica del nostro Istituto.

Sino dal settembre u. s. l'Ufficio si è interessato della questione delle tasse e delle imposte ed ha avuto vari colloqui col Comm. Bassino, col Sov. Rongati ed altri funzionari del Ministero delle Finanze; e ha presentato ai detti funzionari appunti e quesiti:

- a) sulle tasse di assicurazione;
- b) sulla tassa speciale sulle anticipazioni;
- c) sulla tassa riguardante i contratti vitalizi;
- d) sull'imposta di ricchezza mobile;
- e)

e) sulla tassa di bollo.

Presentemente l'Ufficio sta interessandosi, perche alle ricevute rilasciate dalla Banca d'Italia alle nostre Agenzie sia applicata, invece della tassa di quichavata, la tassa fissa di centesimi 10 in conformita al disposto dell'art. 47 della tariffa 6 gennaio 1918 N° 135 non abrogata dal R. D. 26 ottobre 1923 N° 2275 sulla riforma della tassa di bollo.

In base al decreto 24 gennaio u. s. N° 23 la tassa di bollo sui moduli di polizza di rendita vitalizia fu elevato da L. 1.50 a L. 2 con effetto dal 1° febbraio corrente.

I moduli già bollati precedentemente furono presentati per il bollo suppletivo, ma l'Ufficio del Registro respinse detti moduli dicendo di non avere alcuna disposizione in proposito e di sottoporre la questione al competente Ministero.

Il detto Ufficio si interessa al

riguardo.

Con ministeriale del 19 maggio 1921 N. 87179 della Direzione Generale del Bollo veniva concesso che le polizze di assicurazione dei contratti vitalizi presentati fino a quella data in ritardo alla registrazione venissero registrate senza conseguenze penali, ossia veniva concessa la restituzione delle soprattasse riscosse dietro presentazione dell'elenco delle polizze in questione.

L'ammontare delle multe condonate è di lire 18.307,94, il detto Ufficio si interessa anche per il recupero suddetto e della tassa di registrazione pagata su vari contratti di rendita vitalizia poi annullati e sostituiti da altri contratti tuttora in vigore.

Il detto Ufficio si sta interessando infine della liquidazione della ricchezza mobile sugli stipendi pagati al personale dell'Istituto nel 2° semestre del 1923.

Per agevolare ed affrettare la soluzione delle questioni esposte e di quelle future in materia fiscale l'Ufficio Legale ha creduto utile assicurarsi, salvo la vostra approvazione, l'interessamento onesto del signor Duronio Mario, applicato presso il Ministro delle Finanze Segretario del Comm. Bassino.

Tale interessamento potrebbe essere ricompensato mediante modestissime gratificazioni.

Il Comitato prende atto, approvando.

o o

c) Fondi disponibili.

Il Direttore Generale comunica il prospetto delle disponibilità dello Istituto, presso le Banche, al 31 gennaio, che si riassume nelle cifre seguenti:

presso la Banca Commerciale	£ 771.829.50
" il Credito Italiano	2.233.586.57
" la Banca d'Italia (conto ordinario)	465.566.86
<hr/>	
A riportare	£ 4.450.982.93



Riparto L. 4.480.982.93
 presso la Banca d'Italia (conto ordinario) " 116.342.22
 Totale L. 4.597.325.15

Egli richiama quindi l'attenzione del Comitato sulla esistenza dei fondi già investiti in titoli del Consolidato, in buoni del Tesoro, in cartelle di credito fondiario ed in obbligazioni del prestito Austriaco, e sulla opportunità di avvisare ad altri impieghi che, pure offrendo sicura garanzia, mettano l'Istituto in grado di ricavare dalle sue disponibilità un reddito conveniente.

Il Comitato, dopo opportuna discussione su le comunicazioni del Direttore Generale;

considerate le difficoltà che anche l'Istituto comincia a sentire per gli investimenti delle sue disponibilità, specialmente in conseguenza del ribasso del saggio dell'interesse; e tenuto conto degli impieghi già fatti in titoli di Stato o garantiti dallo Stato;

si è avuto che su l'argomento si richiama l'attenzione del Consiglio

di amministrazione; e che converga
far presente al Ministero delle Finanze
l'opportunità, in via di massima, che l'Isti-
tuto possa fare investimenti anche in
obbligazioni industriali che offrano sicura
garanzia, chiedendo frattanto il consen-
so per la ricerca e l'acquisto di obbliga-
zioni ipotecarie della Società Edison.

2. Impieghi patrimoniali -

Mutuo alla Società proprietaria del
Teatro Costanzi.

Il Direttore Generale già ebbe a
informare il Comitato di tutte le vi-
cende per le quali passò questa ope-
razione. Informò il Comitato nella
seduta del 23 gennaio 1924 che dietro
esplicita richiesta di S. E. il sottose-
gretario alla Presidenza del Consiglio
dei Ministri M. Acerbo, e col consen-
so dello stesso Presidente del Consiglio,
il giorno 27 gennaio, sotto la Presi-
denza del Capo di Gabinetto del So-
l. segretario di Stato si tenne una
adunanza diretta a promuovere un



accordo fra i principali Istituti di Credito e Previdenza per addivenire alla sovvenzione richiesta dall'Impresa proprietaria del Costanzi, sovvenzione involgente, come è detto nell'invito, un vero interesse nazionale. A quella prima adunanza seguirono altre alle quali partecipò anche l'Istituto di Federazione fra le Casse di Risparmio. Oggi, concretamente, egli può riferire quanto segue: l'operazione verrà assunta dagli Enti in appresso elencati: Istituto di Federazione fra le Casse di Risparmio; Cassa Nazionale Infortuni sul lavoro; Cassa Nazionale Assicurazioni sociali; Istituti Nazionali delle Assicurazioni, Assicurazioni Generali Venezia; Rinnovazioni Adriatica di Livorno.

La somma da mutarsi da lire 5.000.000 viene ridotta a £ 3.800.000 la quale, salvo variazioni, verrebbe in massima così distribuita: Federazione Casse di Risparmio £ 1.000.000; Cassa Nazionale Infortuni £ 850.000; Cassa Natio-

uale delle assicurazioni sociali 280.000;
Assicurazioni Generali e Adriatica
di Livorno 230.000 ciascuna; l'Istituto
Nazionale delle Assicurazioni lire
300.000.

Il Direttore Generale osserva pe-
ro come ha detto sopra, che tali cifre
potrebbero subire delle modificazioni
dovute specialmente al fatto che la
Cassa Nazionale delle Assicurazioni
Sociali, pur volenterosamente inter-
venuto alle adunanze col proposito
di concorrere all'operazione, potrebbe
essere impedita da ragioni statuta-
rie che non contemplano tal ge-
nere di operazione e neanche genere
affine.

In tal caso la somma attribui-
ta a detta Cassa dovrebbe addossar-
si agli altri Istituti. La Federazione
ha le Casse di Risparmio quasi
certamente potrà arrivare a 1.800.000
lire; e l'Istituto nostro potrà cresce-
re la sua partecipazione da 500 a 900
mila lire.



Il tasso, che dovrebbe essere unifor-
me per tutti i partecipanti, fu già
stabilito dalla Federazione fra le feste
di Risparmio nel 6.50 netto. La forma
dell'operazione dovrà avvenire con
emissioni di cambiali garantite di ipò-
teca; il che, senza menomamente alte-
rare la sostanza dell'operazione au-
mentata dalla legge che disciplina l'Isti-
tuto, darebbe un vantaggio ai mutuan-
ti di possedere un titolo esecutivo.

Il Direttore Generale vuole anche
aggiungere che per ragioni di indole
artistica e industriale la S. G. I. N. a-
rebbe bisogno entro il corrente mese
di un mezzo milione, salvo incassare
il rimanente entro uno o anche due
mesi. E poiché l'approvazione per
parte degli altri Istituti concorrenti
non potrà avvenire se non si firmiti
di marzo è stato richiesto all'Istituto
di provvedere a tale finanziamento
provvisorio, il quale s'intende verreb-
be cautelato con le più sicure garan-
zie e, mediante l'intervento di tutti

gli altri Istituti concorrenti.

Il Direttore Generale rifacendosi alle ormai lunghe e accidentate fasi dell'operazione di cui si tratta, si lamenta che essa, ridotta in termini, per l'Istituto, assai modesti, presenta ogni più seria garanzia ed è patrocinata dall'istesso Governo, chiede ai Collegi del Comitato che vogliano su di essa dare il loro voto favorevole, salvo ratifica del Consiglio e che vogliano autorizzarlo ad un eventuale finanziamento provvisorio da farsi, s'intende, con ogni migliore cautela.

Dopo ampia discussione, alla quale partecipano tutti i presenti, e che si riferisce anche alle linee direttive della condotta che l'Istituto deve seguire negli investimenti delle sue disponibilità a vantaggio della economia industriale, commerciale ed agricola della Nazione,

Il Comitato,

su proposta del Vice Presidente,
presa cognizione delle nuove trat-
tative per il mutuo chiesto dalla So-
cietà proprietaria del Teatro Costanzi
e dei nuovi dati di fatto intervenuti
in merito durante le trattative me-
desime,

delibera di presentare al Consiglio d'am-
ministrazione, con voto favorevole, la pro-
posta della concessione di un mutuo
ipotecario di mezzo milione alla im-
presa del detto Teatro.

3. Personale -

a) congedo straordinario.

Udite le comunicazioni del
Direttore Generale,

Il Comitato ratifica la con-
cessione da lui fatta di un congedo
di un mese senza retribuzione,
per gravi motivi di salute, con de-
cisione dal 18 febbraio corrente, alla
signorina Bondi Adalgisa.

b) Rimozione di contratti di

impiego di inserviente.

Visti le comunicazioni del Direttore Generale,

Considerato che il 31 maggio 1924 scadono i contratti d'impiego stipulati per un anno con gli inservienti della Mauna Giovanni, De Micheli, Feriando Marconi Luigi;

Considerato che sul servizio da essi prestato in il Capo Comunque in l'Ufficio del Personale hanno da fare rilievo alcuni;

Il Comitato delibera di non denunciare il contratto d'impiego stipulato con i detti inservienti, i quali rimangono confermati in ruolo per un altro anno alle stesse condizioni, con effetto dal 1° giugno 1924 -

c) Passaggio in ruolo di applicati in esperimento -

Visti le comunicazioni del Direttore Generale;

Considerato che con la fine del mese corrente compiono o completa,

ho un anno di servizio d'applicati in
 esperimento Colisawo Raf. Francesco, Grand,
 Jacques Claudio, Urbini Cesare, Viale Ro-
 dolfo, De Nigris Carlo, tutti adetti alla
 Azienda Polite, per i combattenti;

Tenuto conto delle buone informazioni
 date su ciascuno d'essi dal capo della detta
 Azienda, e dell'entusiasmo favorevole della visita
 medica a cui furono sottoposti,

Il Comitato delibera di presentare
 al Consiglio diAmministrazione, con parere
 favorevole, la proposta che i predetti tri-
 quori siano nominati applicati di 3^a classe
 con effetto dal 1^o marzo 1926, mediante
 la stipulazione d'un contratto della du-
 rata d'un anno alle condizioni previste
 dal quadro delle categorie, delle qualifiche,
 dei gradi e degli stipendi ammesso al Re-
 golamento interno, oltre il caro-viveri.

d) Rinnovazione e denuncia di
 contratti d'impiego.

Adite le comunicazioni del Di-
 rettor Generale,

Considerato che col 31 maggio

1924 scadduo i contracti d'impiego stipulati per la durata d'un anno co' gli impiegati della Direzione Generale di cui in appresso; e che le informazioni dei rispettivi Capi Servizio e Capi Ufficio sono buone per tutti;

Il Comitato delibera d'presentare al Consiglio di Amministrazione, con voto favorevole, le seguenti proposte:

1) che non sia denunciato il contratto stipulato coi seguenti: Segretario Fulignoli D. Fausto; applicati Serenisi Nuotti, Ciampandrea Donato - Tagliari Guido - Labella Remo - Improvata Luigi - Granata Rag. Enrico - Lolli Rag. Pietro - Bitetto Vincenzo - Desideri Careglio Rag. Armando - Ingrao Giovanni - Boccardelli Rag. Ottorino - Brignola Costantino - Boccia Carlo - Josa Matteo - Marocchini Benedetto - Chimentì Vito - Battaglia Avv. Pietro - Filatri D. Francesco - Comassi Michele - Baroni Rag. Corrado - Tompa Sacchi Filippo - Apolloni Rag. Urico - Andreotti Nicola - Turichi Cav. Arnimio - Fottini

D. Italo - Bartolucci Guido - Bises Silvio -
 Visentin Francesco - Santangelo Antonino
 i quali pertanto rimangono confermati
 in ruolo per un altro anno, alle stesse
 condizioni -

2) che ha denunciato, pel 31 maggio
 1924, nell'interesse di ridurre i ruoli delle signo-
 rine, il contratto d'impiego stipulato con le
 signorine De Supis Maria, Caracci Anna, Cor-
 riciani Maria, le quali pertanto cesseranno
 alla data predetta di far parte del ruolo delle
 applicate dell'Istituto;

3) che le signorine stesse, risultando
 esse buone impiegate, siano per ora con-
 servate in servizio, ma senza contratto
 d'impiego, alle condizioni attuali, compreso
 il trattamento di quiescenza -

e) Dimissioni del Vice Segretario
 Galumbo -

Udite le comunicazioni del Direttore
 Generale circa le dimissioni rassegnate
 dal Vice Segretario sig. Galumbo Antonio
 Carlo, con effetto dall'11 corrente, pregando
 la Direzione di volerlo autorizzare a lasciare

senza altro il servizio quello stesso giorno, e facendo premere perché, considerata la sua anzianità di servizio, la Direzione volesse usargli uno speciale trattamento di favore;

Tenuto conto che l'interesse del signor Palumbo di lasciare l'Istituto collimava con quello dell'Amministrazione, trovandosi egli in disagio, e unsecudo di scarso rendimento, dopo la causa da lui promossa con esito negativo avanti al Consiglio di Stato per la sua sistemazione;

Il Comitato prende atto, approvando, che il Direttore Generale ha ritenuto opportuno di concedere al Palumbo, a saldo di ogni competenza ed a titolo di buona uscita, la somma di L. 29,437,10;

e delibera di sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione le dimissioni del Sig. Palumbo Antonio farlo.

f) Aspettativa alla signora Anna Tolentini

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

considerato che l'impiegata sig.^{ra} Anna



Polcutini dovrà prossimamente contrarre un matrimonio, e quindi il suo contratto d'impiego rimarrà rescisso di diritto a sensi dell'articolo 11 del Regolamento Interno;

Il Comitato delibera di presentarsi al Consiglio d'Amministrazione, con parere favorevole, la proposta che alla predetta signora sia concesso un periodo di aspettativa dal 25 corrente al 24 maggio p.v. giusta l'art. 47 del Regolamento interno; e che le sia corrisposta l'indennità di cui all'art. 11 del Regolamento stesso qualora entro il 24 maggio p.v. essa non avrà contratto matrimonio, con la produzione del certificato dello stato civile -

∴

g) Aspettativa al sig. Cifelli.

Ho le comunicazioni del Direttore Generale

Il Comitato delibera di sottoporre alla ratifica del Consiglio d'Amministrazione la concessione fatta da lui, di un periodo di aspettativa di tre mesi per motivi di famiglia con effetto dal 16 corrente all'applicato signor Cifelli Umberto, addetto all'Azienda politica per i combattenti.

o
o o

b) Indennità caro-viveri per la moglie e per i figli degli impiegati -

Il Direttore Generale ricorda come il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 29 marzo 1919, in considerazione del continuo aumentare del costo della vita e con l'intento di dare speciali agevolazioni a coloro che avevano a carico moglie e figli, deliberava definitivamente che agli impiegati fosse corrisposta una speciale indennità mensile di lire venticinque per la moglie e di lire dieci per ciascun figlio sino al raggiungimento del 18° anno di età.

Tali indennità, come tutte le altre competenze degli impiegati, furono poi soggette alla revisione trimestrale del caro-viveri, e rimasero inalterate sino ad oggi continuando ad essere corrisposte anche agli impiegati di nuova nomina che contraccavano matrimonio ed avevano figli.

Tenuto conto che le condizioni del caro-viveri tendono ora a stabilizzarsi e che d'altra parte le condizioni economi-



che alle quali gli impiegati vengono assun-
ti sono notevolmente migliorate, (tanto
che un applicato d'3^a classe percepisce men-
sualmente circa £800) e da ritenersi che l'Ammi-
nistrazione non abbia più da preoccuparsi
come un tempo, di coloro che hanno fami-
glie in confronto dei celibi, ma debba fare
a tutti un uguale trattamento.

Uditi le comunicazioni del Direttore
Generale,

Il Comitato delibera di prospettare
al Consiglio d'Amministrazione, con voto
favorevole, la opportunità che non sia corri-
sposta l'indennità di carovivvi per la moglie
e per i figli a quegli impiegati che saranno
per l'avvenire assunti in servizio.

II. Affari di amministrazione -

a) Dimissioni del Comm. Loggi.

Uditi le comunicazioni del Diret-
tor Generale circa l'esito negativo delle
trattative avviate per un compromesso col
Comm. Anacleto Loggi, ex agente Generale di
Milano; giusta quanto egli aveva riferito nel

L'adunanza del 6 corrente;

Il Comitato, pure rammaricando che non siano stati coronati da successo gli sforzi compiuti dall'Istituto Nazionale per giungere ad una soluzione amichevole e cordiale col Comm. Poggi -

delibera di accettare le dimissioni da lui rassegnate con la lettera 29 gennaio u. s.

o o

6) Riordinamento del servizio ispettivo -

Il Direttore Generale riferisce intorno al nuovo ordinamento che sarà dato al servizio ispettivo, giusta il progetto compilato dalla speciale Commissione, da lui presieduta, e composta dal Segretario Generale D. Rubini, dal Capo del Servizio Gabinetto ed Organizzazione Comm. Napoleoni, dal capo del servizio attuarietà Ing. Ambon, e dal Capo dell'Ufficio Organizzazione Dott. Morelli.

Presenta la relazione della Commissione stessa, coi prospetti allegati, che rimarranno acquisiti agli atti del Comitato Permanente.

o o



c) Liquidazione del Sinistro Rollone

Mario.

Il Direttore Generale ricorda che, nel novembre 1923, nel costituendo Teatro Nazionale di Milano, durante una visita degli allievi del Politecnico, per la rottura di una passerella e la conseguente caduta delle persone che vi si trovavano, si ebbero a lamentare moltissimi feriti, e sei morti. Uno di questi morti fu lo studente Mario Rollone, assicurato con una polizza scolastica dell'Istituto, sulla quale i premi erano stati corrisposti sino a tutto il mese di luglio. La polizza era dunque sospesa nei suoi effetti all'atto della morte, e non sarebbe quindi liquidabile se non in base al valore di riduzione, ossia 5 decimi del capitale assicurato: un titolo da L. 500.

L'Agente Generale di Milano riferisce però che il padre del defunto giovinetto, il Prof. Rollone, insiste per ottenere un trattamento speciale nella liquidazione della polizza, trattamento che egli crede potrebbe essergli concesso in vista dei suoi propri precedenti. Egli dice che fu uno dei più attivi pro-

propagandisti all'epoca dell'emissione delle polizze scolastiche, perchi la diffusione di queste polizze avvenne a Milano, nella sua scuola che è il Ginnasio Parini una simpatica affermazione. Egli tenne a tale scopo 20 conferenze, e si adoperò con tutte le sue forze per la raccolta di un grande numero di proposte.

Il Sig.ente Generale fa rilevare come il Prof. Rollone, fuore riconoscendo che in via di diritto ciò che egli domanda non potrebbe essere concesso, diventerebbe certamente in caso di rifiuto, dato il suo stato d'animo esacerbato per la morte dell'unico figliuolo, un nemico dell'Istituto, il che potrà avere un riflesso dannoso nell'ambiente in cui egli vive.

Il Direttore Generale, in vista del danno indiretto che potrebbe derivare all'Istituto dalla stretta osservanza delle condizioni di polizza; e tenuto conto che la morte dell'assicurato avvenne per un infortunio che destò emozione in Milano, onde se marcasse la completa liquidazione del sinistro, l'occasione potrebbe essere agevolmente sfruttata ai nostri

Sanui, conclude proponendo che si auto-
 rizzato, a titolo di propaganda, il paga-
 mento della maggior somma, di £ 470 cir-
 ca.

Il Comitato approva la proposta del
 Direttore Generale -

Dopo di ciò - il Presidente toglie la seduta -
 Il Presidente

Il Consigliere Segretario, estensore
 G. A. Spini